



Gli USA tornano alla pena di morte

Descrizione

Con lâ€™approvazione del Presidente Donald Trump, il governo degli Stati Uniti ha deciso di riattivare lâ€™applicazione, a livello federale, della pena di morte dopo quasi due decenni di sospensione. Lo ha riferito il Dipartimento di Giustizia (DOJ).

Il procuratore generale William Barr ha ordinato allâ€™Ufficio federale delle carceri di applicare un Allegato al Protocollo di Esecuzione Federale e di programmare le esecuzioni di cinque detenuti nel braccio della morte per omicidio e torture di bambini e anziani.

«Il Congresso» ha dichiarato Barr in una nota «ha espressamente autorizzato la pena di morte attraverso la legislazione adottata in entrambe le Camere del Congresso e firmata dal Presidente». «Il Dipartimento di Giustizia ha chiesto lâ€™applicazione della pena di morte contro i peggiori criminali». La misura «ha detto» un atto dovuto nei confronti delle famiglie delle vittime. I primi saranno uccisi tra il 9 dicembre prossimo e il 15 gennaio 2020.

Per lâ€™applicazione della pena di morte, lâ€™Allegato al Protocollo di Esecuzione Federale ricalca i protocolli utilizzati da diversi Stati, tra cui Georgia, Missouri e Texas, sostituendo i tre farmaci letali, precedentemente utilizzati nelle esecuzioni federali, con un singolo farmaco: pentobarbital.

Barr ha spiegato che dal 2010, 14 Stati hanno utilizzato il pentobarbital in oltre 200 esecuzioni e che i tribunali federali, compresa la Corte suprema, hanno ripetutamente confermato la legittimitÃ dellâ€™uso di tale farmaco nelle esecuzioni in conformitÃ con lâ€™Ottavo emendamento della Costituzione degli Stati Uniti dâ€™America.

Dunque lo Stato puÃ² punire uccidendo come loro hanno ucciso. *Quid cusodiet custodem?* ovvero: chi punirÃ lo Stato?

ADISTA a cura di Bruno Segre

CATEGORY

1. Diritti e Doveri

POST TAG

1. blog
2. invidia

Categoria

1. Diritti e Doveri

Tag

1. blog
2. invidia

Data di creazione

24/09/2019

Autore

bruno-segre

default watermark